Domenica 16: Convento
ore 10,30 S.Messa Servono all'altare i Fratelli della Comunità Secolare con le mogli.

Mercoledì 19: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola

Convento di Santa Lucia alla Castellina ore 18,30.

Giovedì 20: CASA SERENA

Ore 21,00 – Incontro Giovani per organizzazione eventi.

Sabato 22 - COMUNITA' SECOLARE:

Ore 18,00 preghiera - Ore 18,30 S. Messa - Ore 20,00 cena

Sabato 22 - COMUNITA' MATER DEI:

Adorazione a Poggio Chiaro:

Ore 17,30 ritrovo; ore 18,00 Lectio Divina, Vespri e cena a sacco.

Domenica 23: Convento "FESTA DEI CACCIATORI"

ore 10,30 S.Messa Servono all'altare i Fratelli della Comunità Secolare con le mogli. Ore 13,00 Pranzo.

Lunedì 24:

Ore 16,00 - S. Rosario alla tomba di Amata Cerretelli al cimitero Misericordia di prato.

Mercoledì 26: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola

Convento di Santa Lucia alla Castellina ore 18,30.

Giovedì 27: CASA SERENA

Ore 21,00 - Serata di Formazione aperta a tutti i giovani.

Giovedì 27: Al Convento: Ore 21,00 – S. Rosario per i malati.

Sabato 29 - COMUNITA' SECOLARE:

LaComunità secolare si incontra al Carmine di Firenze:

ore 17,30 Rosario - ore 18,00 S. Messa

ore 19,00 incontro - ore 20,00 cena.

Sabato 29 - COMUNITA' MATER DEI:

Adorazione alla Parrocchia di Quinto Basso:

ore 17,30- Rosario, S. Messa, Adorazione Eucaristica, cena a sacco. Segue condivisione fraterna,

Domenica 30: Convento

ore 10,30 S.Messa Servono all'altare i Fratelli della Comunità Secolare con le mogli.

Ore 13,00 pranzo e Festa della Onlus.

IL FOGLIO

Mensile di collegamento de "LA FAMIGLIA"

Mese: ARPILE 2023 - Anno 32° N. 330

Direttore Responsabile: Nicola Sozzi

www.castellinalafamiglia.it

VERSO LA META

di Padre Agostino Bartolini

Le componenti fondamentali della vita dell'uomo sulla terra sono: la nascita, il corso della sua esistenza, la sua morte.

Sono tre punti che riguardano tutti gli esseri viventi: regno vegetale e regno animale, ognuno di essi inteso e preso nelle sue molteplici e svariatissime espressioni, manifestazioni, gradi e modelli di vita.

Riguardo a questo argomento non vi è affatto bisogno di ragionamenti, di discorsi e di prove, perché è una realtà universale e tanto evidente alla quale non vi è bisogno di aggiungere o togliere nulla.

Soffermiamoci all'uomo: essere vivente, composto di corpo e di anima ragionevole ed immortale.

La nascita, il corso dell'esistenza terrena, la morte sono realtà che non si comprendono appieno col solo ragionamento, ma occorre che ci venga incontro per capirne qualcosa la fede in un essere trascendente, infinitamente sapiente, potente, provvidente, eterno e misericordioso che ha verso l'uomo un disegno ed una provvidenza che va molto oltre i limiti della limitatezza e dell'imperfezione dell'uomo, il quale non è mai lasciato solo in balia delle forze che lo circondano, ma è amato, assistito, provveduto e condotto alla piena realizzazione di sé stesso, al possesso della vita liberata da tutte le miserie, sofferenze, imperfezioni e incomprensioni di questo mondo, in uno stato di perfezione, di calma e di assenza di timori e paure nella luce della visione di Dio.

Il dolore e la morte sono un mistero, ma davanti a questo mistero l'uomo non deve smarrirsi, bensì ha tutto il motivo di avere fiducia e di affidarsi alle disposizioni, misteriose senz'altro del creatore, ma sempre programmate dalla sua infinita sapienza, dalla sua paterna provvidenza, dal suo infinito amore.

Pertanto l'uomo non deve lasciarsi impressionare dall'asprezza dei passaggi obbligati, ma deve consolarsi ed aprire il cuore alla speranza, pienamente convinto che egli, sia che viva,

sia che muoia, appartiene a Cristo, e Cristo è la vita, la verità e la vita, la vera vita. Muore l'uomo vecchio, ma nasce l'uomo nuovo e vive nella pienezza della vita perché Gesù Cristo, Verbo Eterno di Dio, ha unito personalmente a sé la natura umana, Cristo è la resurrezione e la vita. In ogni modo il pensiero della morte temporale, alla quale ogni uomo, senza distinzione o privilegio alcuno, va incontro ci aiuta alla vigilanza ed alla rettitudine della vita e serve a riportarci a mantenerci nelle giuste dimensioni e nei giusti rapporti con Dio, con noi stessi, con i nostri simili, con l'intero universo.

Ascoltiamo un po' la sapienza biblica e la mistica ebraica riguardo alla morte: "Come l'uomo è uscito nudo dal seno della madre, così nudo ritornerà come è venuto, e dalle sue fatiche non ricaverà nulla da portare con sé". (Ecclesiaste 5, 14). "Ciò è simile ad una volpe che trovò un vigneto, ma il vigneto era circondato da ogni la un recinto; la volpe trovò un'apertura e cercò di passare, ma non riuscì. Cosa fece? Digiunò per tre giorni finché divenne magrissima e poté finalmente passare dalla stretta apertura. Poi mangiò l'uva e ingrassò di nuovo. Quindi non riuscì a strisciare nuovamente attraverso l'apertura quando volle uscire. Così digiunò altri tre giorni, finché divenne abbastanza sottile da poter uscire dal vigneto. Quando fu uscita guardò il vigneto e disse: "O vigneto, o vigneto, come sei buono e come sono buoni i tuoi frutti! Tutto ciò che è in te è bello e degno di lode. Ma che vantaggio si ha da te? Come si entra da te così si deve uscire". La stessa cosa vale per questo mondo". (Qohelet Rabbah 5, 14).

Ritengo opportuno ascoltare anche la sapienza araba riguardo a questo argomento: "Quando dopo la mia ultima ora vedrai passare il mio corpo, non credere che il mio cuore sia legato ancora a questo mondo. Soffri per me? Non gridare: "Sventura!". sola sventura è cadere nella rete del maligno. Quando piangi sul mio feretro non dire: "Ci ha lasciato". Poiché a quell'ora io sarò all'incontro e all'unione, Quando mi porterai alla fossa, non dire: "E' la Fine!". La tomba è per l'amante la porte che si apre sul giardino. Tu guarda il tramonto. Pensa che il sole sta per sorgere. Gli astri sanno tramontare senza dolore e sofferenza. Tu vedi il crepuscolo, l'aurora è in fiamme. La volta che tu pensi piccola cella, è la volta dell'anima. C'è grano nascosto nella terra che non sia germinato? L'uomo è sempre posto fra due zolle. Perché dubitare? Il secchio scende nel pozzo, risale ricolmo. Tieni chiuse le labbra in questo mondo, aprile nell'altro. Il tuo grido oltre lo spazio sarà di gioia". (R. Gaspar: Mistique mussulmane).

Terminiamo questa nostra conversazione col riportare, per consolarci, una frase dell'apostolo Paolo ed una di Giovanni Evangelista: "Desidero essere sciolto da questo corpo per vivere liberamente ed eternamente con Cristo". "Beati coloro che muoiono nel Signore". E con S. Francesco d'Assisi lodiamo sempre Dio anche "Per sora nostra morte temporale".

Programma Incontri del mese di Aprile 2023

Sabato 1 Aprile: RITIRO SPIRITUAE AL CONVENTO – aperto a tutti:

Inizio con la S. Messa delle ore 9,00 fino al pomeriggio, ore 18,00.

Domenica 2 Aprile: RITIRO SPIRITUAE AL CONVENTO – aperto a tutti:

Inizio con la S. Messa delle ore 10,300 fino al pomeriggio, ore 18,00.

Mercoledì 5: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola. Convento di Santa Lucia alla Castellina ore 18,30.

Giovedì 6 – Coena Domini:

ORE 21,30 - S. Messa.

Servizio all'altare e lavanda dei piedi Giovani Famiglie.

Venerdì 7 – Liturgia del Venerdì Santo:

Ore 21,30 inizio liturgia della Passione e crocifissione di Gesù Cristo. Serve la Comunità Secolare

Sabato 8 – Veglia Pasquale:

Ore 23,00 veglia

Ore 24,00 Messa di Notte - ALLELUIA CRISTO è RISORTO ALLELUIA

Domenica 9 – Santa Pasqua di Resurrezione:

Ore 09,00 s. Messa

Ore 10,30 S. Messa serve Comunità Secolare con mogli. Coro bambini**.**

Lunedì 10 – Pasquetta

S. Messa ore 10,00.

Mercoledì 12: Adorazione Eucaristica carismatica guidata da P. Nicola

Convento di Santa Lucia alla Castellina ore 18,30.

Giovedì 13: CASA SERENA

Ore 21,00 – Incontro Giovani per organizzazione eventi.

Sabato 15 - COMUNITA' SECOLARE:

Ore 18,00 Preghiera

Ore 18,30 Assemblea.

Sabato 15 - COMUNITA' MATER DEI:

Adorazione a Poggio Chiaro:

Ore 17,30 ritrovo; ore 18,00 Adorazione, vespri e cena a sacco.